

Il dirigente Suppa: «Si punta a fare conoscere le diversità culturali europee»

Studenti in terra ungherese

Una delegazione del liceo "Morelli" in trasferta a Debrecen

UNA delegazione del liceo classico "Michele Morelli", formata dalle docenti Carmela Morelli (coordinatrice del progetto), suor Maria Murgo e dagli alunni Rossella Romano, Teresa Mancuso, Gregorina Sgrò e Pietro Deleo, si è recata a Debrecen, in Ungheria, presso l'Istituto Debreceni Egyetem Kossuth Lajos Gyakorló Általános Iskola, per partecipare al meeting conclusivo del progetto Lp Comenius, dal titolo: "Cultura come tesoro nazionale".

Tale progetto ha avuto durata triennale, vedendo coinvolte, oltre al Liceo Morelli, diverse scuole dell'Unione Europea, in particolare il Gimnazjum 16 Im Bolesława Chrobrego di Czestochowa (Polonia), l'Istituto Veit-Hoser-Gymnasium di Bogen (Germania), l'Istituto Reichlesche Wirtschaftsschule di Augsburg (Germania), l'Istituto tecnico De Felice Giuffrida di Catania e il Forum Greek Private School di Pera-Chorio (Cipro).

Gli studenti del Liceo, accompagnati dalla docente responsabile, Carmela Morelli, avevano preso parte già in passato, nell'ambito di tale progetto, ad altri incontri internazionali e precisamente a Czestochowa (Polonia) nel gennaio 2006, a Bogen (Germania) nell'ottobre 2006, a Pera-Chorio (Cipro) nel febbraio 2007, a Catania a dicembre 2007, ad Augsburg (Germania) a dicembre 2008. Nel mese di maggio del 2008 l'incontro aveva visto come sede la nostra stessa scuola.

Il progetto, attraverso le mobilità e gli scambi di allievi e docenti, co-



Il dirigente del Classico, Lele Suppa

me ha riferito il dirigente scolastico Lele Suppa, si è prefissato molteplici obiettivi, tutti raggiunti in modo proficuo, efficace, attraverso anche l'impegno e l'entusiasmo profuso da parte di tutti.

Gli allievi, così, nel corso di questi tre anni sono riusciti a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle diversità culturali e linguistiche europee e del loro valore, ad acquisire le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva e ad incrementare il loro livello e capacità di apprendimento delle lingue straniere moderne.

Per i docenti stessi, invece, si è rivelata un'attività formativa parti-

colarmente preziosa che ha avuto il fine di acquisire e soprattutto migliorare la qualità delle metodologie pedagogiche e gestionali della scuola in un'ottica e dimensione sempre più europea. Quest'ultima esperienza, svoltasi in Ungheria, ha dato spazio, in un quadro multietnico, ad una breve ma suggestiva storia del costume delle nazioni partecipanti, attraverso le esibizioni, in danze, folkloristiche tradizionali.

Il clima festoso ha raggiunto il culmine nel ballo e nei giochi finali, che hanno visto protagonisti tutti, insegnanti compresi, e hanno regalato momenti indimenticabili. I sentimenti degli allievi erano contrastanti: la gioia di essere tutti insieme a vivere un'esperienza magnifica e formativa dal punto di vista culturale e umano, e la triste consapevolezza che tutto ciò fosse giunto ormai al termine. I delegati della scuola polacca, tra l'altro, avevano preparato un video riassuntivo con foto di tutti i viaggi dei tre anni trascorsi, suscitando emozioni forti in tutti.

Il gruppo "Comenius" si è così sciolto, dopo aver regalato a molti ragazzi l'opportunità di vivere a stretto contatto con culture diverse, di migliorare la conoscenza della lingua inglese, di conoscere luoghi nuovi dallo spiccato interesse storico e naturalistico, di stringere nuove amicizie e di fare tesoro delle differenze in modo che non siano motivo di divisione, ma invoglino le nuove generazioni a conoscere sempre più.